

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione entro la fine dell'anno, sentito il parere dei proponenti, stabilisce il calendario ufficiale delle escursioni per l'anno successivo affidandone la conduzione a uno o più Coordinatori (chiamati anche Direttore o Responsabile dell'escursione), che si potranno avvalere di più collaboratori.

- Il Coordinatore, previa autorizzazione del C.D., potrà occasionalmente avvalersi della collaborazione di esperti, soci o non soci CAI, che diano la massima affidabilità nella conduzione della escursione.
- Le escursioni alpinistiche, su vie ferrate ed in ambiente innevato (scialpinismo e ciaspolate) dovranno essere condotte da Soci che abbiano frequentato ed ottenuta l'abilitazione nei rispettivi corsi CAI o riconosciuti equivalenti o che comunque vantino adeguata esperienza ed affidabilità nelle rispettive discipline, previa autorizzazione del Presidente della Sezione.

Articolo 2 - Il programma ufficiale, dopo l'approvazione, verrà diffuso tra i soci sia con l'inserzione su specifiche pubblicazioni sezionali o intersezionali, sia sul proprio sito web e nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà più opportune per la sua conoscenza e divulgazione.

Articolo 3 - Nel caso si dovessero verificare, per differenti motivi, variazioni nel programma durante l'anno (meteo avversa, indisponibilità del Coordinatore, ecc.), o modifiche di percorso, o cambio di meta, se ne dovrà dare immediata comunicazione al Presidente o in assenza al Vicepresidente o al Segretario Sezionale con comunicazione scritta, su e-mail ufficiali o SMS, WhatsApp o quant'altra forma riconducibile, di cui si possa documentare traccia.

Articolo 4 - Il programma dell'escursione dovrà possibilmente essere esposto su un documento che:

- evidenzia le principali caratteristiche;
- dia indicazioni sul percorso;
- dia indicazioni sul grado di difficoltà, utilizzando la simbologia CAI;
- dia notizie utili al fine di consentire agli interessati una consapevole scelta in relazione delle proprie capacità, condizioni psicofisiche e di adeguato abbigliamento / attrezzatura / equipaggiamento / costi.

N.B.: In accordo alle normative attualmente vigenti l'insieme di attrezzatura / equipaggiamento personale, richiesto per le escursioni in ambiente innevato, deve necessariamente comprendere il kit di autosoccorso (ARTVA + pala + sonda); la dotazione sezionale di detti dispositivi può essere concessa in uso ai partecipanti che ne fossero sprovvisti; nel caso volessero partecipare alle escursioni anche Soci di altre Sezioni e/o Non Soci, si considererà prioritario il prestito dei kit (nonché la partecipazione all'escursione) ai Soci della Sezione di Somma Lombardo.

La scheda dovrà essere apposta in Sede e/o diffusa sugli abituali mezzi di comunicazione (sito internet, Facebook, WhatsApp, ecc.).

Articolo 5 - Il Coordinatore dell'escursione, che opera sempre a titolo gratuito, ha la responsabilità organizzativa e tecnica della sua conduzione e sarà tenuto, di massima, a seguire il programma prestabilito. Eventuali variazioni saranno ammesse, se ritenute utili ad evitare situazioni di pericolo o di maggior difficoltà che si dovessero verificare durante l'escursione, a causa delle condizioni meteo, della situazione dei sentieri o difficoltà/problemi che dovessero insorgere tra i partecipanti.

Nell'ambito di un'escursione potranno essere identificate anche più mete con differenti gradi di difficoltà o di percorso, in tal caso si dovrà garantire la presenza di Coordinatori per i singoli omogenei gruppi.

Articolo 6 - I Coordinatori saranno scelti tra le persone con adeguata esperienza, preferibilmente tra quelli che hanno frequentato corsi organizzati dal CAI e comunque dovranno conoscere e possibilmente visionare in precedenza il percorso al fine di gestire la conduzione della gita con efficacia e sicurezza.

Si potranno avvalere di uno o più collaboratori che garantiscano adeguata assistenza ai partecipanti.

- durante l'escursione la comitiva dovrà essere il più possibile unita per una maggior sicurezza dei partecipanti o suddivisa, in caso di disponibilità degli accompagnatori, in gruppi di pari capacità tecnica;
- durante l'escursione ai partecipanti è fatto divieto di allontanarsi dalla comitiva senza il consenso del Responsabile;
- lo scopo dell'escursione è di portare alla meta tutti i partecipanti e il ritmo sarà tale di consentire a tutti, nel limite del possibile, il completamento del percorso previsto.

Articolo 7 - Potranno partecipare alle escursioni istituzionali i Soci CAI in regola con il tesseramento oltre ai non Soci che dovranno sottoscrivere, nei tempi previsti, apposita assicurazione infortuni giornaliera e per il servizio di Soccorso Alpino.

Articolo 8 - I partecipanti, dopo aver preso nota delle caratteristiche dell'escursione:

- dovranno dare prova delle loro buone condizioni fisiche e presentarsi con adeguata attrezzatura che possa consentire una partecipazione in sicurezza, in particolare scarpe da montagna o trekking adatte al percorso, abbigliamento consono alla stagione ed alla quota che tenga anche conto di sempre possibili variazioni meteo;
- in mancanza di adeguato equipaggiamento tecnico il Responsabile dell'escursione li potrà escludere;
- ogni partecipante dovrà tenere un comportamento consono alle regole della civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI e dei suoi regolamenti, rispettoso verso l'ambiente in cui si trova, collaborando e sottostando alle indicazioni impartite dal Responsabile dell'escursione al fine di evitare inutili interferenze e creare problemi nella sua gestione;
- in caso di contestazioni all'operato del Responsabile dell'escursione il partecipante potrà riferire al Consiglio Direttivo o al suo Presidente adducendo comprovanti motivazioni.

Articolo 9 - Le iscrizioni alle escursioni, di norma, dovranno essere effettuate di persona in Sede entro il venerdì precedente l'uscita domenicale o con adeguato anticipo in caso di escursione infrasettimanale. I Soci che, per contingenti motivi, non potranno effettuare l'iscrizione in Sede potranno dare l'adesione anche telefonicamente all'organizzatore entro le 12 del sabato, salvo diverse indicazioni.

Per i non Soci il termine è inderogabilmente il venerdì, presso la Sede sezionale o tramite contatto telefonico all'organizzatore, per consentire l'attivazione e il pagamento della copertura assicurativa.

Articolo 10 - Le escursioni potranno essere effettuate con l'utilizzo di mezzi pubblici (treno, autobus di linea, ecc.), con mezzi propri o se si raggiunge un numero adeguato di iscritti anche con l'organizzazione di pullman privato.

- a) Nel caso di escursioni che prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o pullman privato:
 - gli iscritti dovranno corrispondere la quota prevista, parziale o totale, all'organizzatore nei tempi e nelle modalità comunicate per tale escursione;
 - la mancata partecipazione non darà diritto alla restituzione della somma; eventuali rimborsi in caso di annullamento, tra cui il mancato raggiungimento di un numero minimo di partecipanti, saranno comunicati agli iscritti.
- b) Nel caso di utilizzo di automobili private verrà predeterminato un rimborso/viaggio per auto (*comprensivo di: costo auto e carburante, eventuali pedaggi autostradali e costi di parcheggio*) che, moltiplicato per il numero delle auto utilizzate, darà l'ammontare complessivo della spesa che verrà divisa, equamente, tra tutti i partecipanti per permettere il successivo rimborso ai conducenti.

Le basi di calcolo del costo/viaggio sono le seguenti:

Tipologia autovettura: **auto media cilindrata** (i.e.: 1.400 cm³)

Consumo medio ⁽¹⁾: **6,7 l/100 km** (i.e.: ~ 15,0 km/l)

Carburante: **benzina**

Percorrenza annua ⁽²⁾: **20.000 km**

Il costo/viaggio è invece ricavato sommando i valori ottenuti con il seguente metodo:

- i. **costo carburante** = stima dei litri di carburante necessari, ottenuta in relazione alla lunghezza del viaggio, considerando il consumo medio ⁽¹⁾, moltiplicato per il costo medio per litro;
- ii. **costo auto** = lunghezza del viaggio A/R moltiplicato per **5 EUR€/km** (calcolato per la tipologia di auto selezionata e basato sulla percorrenza annua ⁽²⁾);
- iii. **costo pedaggi autostradali** = l'eventuale costo per i pedaggi autostradali è rilevato mediante simulazione del viaggio sul portale "Via Michelin" e/o "Autostrade per l'Italia";
- iv. **costo parcheggio** = l'eventuale costo per parcheggio è inserito sulla base delle informazioni note e/o segnalazione dei coordinatori delle escursioni.

Ovvero:

Costo viaggio = i) + ii) + iii) + iv) = xx,xx EUR arrotondato per eccesso all'Euro

N.B.: Si rammenta che l'assicurazione CAI non è attiva durante l'intera percorrenza stradale: viaggio di andata, dal luogo di ritrovo alla località di partenza dell'escursione e viaggio di ritorno.

Articolo 11 - Gli organizzatori non risponderanno degli incidenti eventualmente occorsi ai partecipanti che volutamente avranno ignorato le disposizioni impartite dai Conduttori dell'escursione.

Articolo 12 - L'iscrizione comporta l'accettazione integrale del Regolamento Generale CAI e del presente Regolamento Escursioni.

**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SOMMA LOMBARDO**

Allegato: Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico" approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo (CC), con atto n. 89/2021.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ IN AMBITO ESCURSIONISTICO E CICLOESCURSIONISTICO

(approvata con delibera CC n. 89 del 20 novembre 2021)

ESCURSIONISMO

T = turistico

CARATTERISTICHE

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.

ATTREZZATURE

Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E = escursionistico

CARATTERISTICHE

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono su mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento.

ATTREZZATURE

È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE= escursionisti esperti

CARATTERISTICHE

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

FERRATE

EEA = escursionisti esperti con attrezzature

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione.

Prevedono l'uso dei dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica.

Sono segnalate alla partenza da apposita tabella e rispettano precisi criteri costruttivi e normativi.

EEA - F (ferrata facile)

Percorso poco esposto, ben protetto e poco impegnativo tecnicamente. Il cavo e/o catena e gli altri eventuali infissi ben agevolano la progressione insieme ai numerosi appoggi e appigli naturali.

Possono essere presenti brevi tratti verticali.

Richiede un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - PD (ferrata poco difficile)

Ferrata su tracciato articolato con presenza di canali e camini, passaggi verticali e tratti esposti. Attrezzata con cavo e/o catena, può presentare vari infissi metallici (gradini, pediglie, staffe e scale metalliche).

Richiede attenzione nella progressione, appoggi e appigli sono presenti con varietà di soluzione per i passaggi.

Necessita un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - D (ferrata difficile)

Ferrata il cui tracciato è in prevalenza verticale e può superare qualche breve tratto strapiombante, in cui l'esposizione si sussegue con una certa continuità.

Sono presenti cavo e/o catena oltre a una varietà di strutture fisse utili anche per la progressione.

Richiede preparazione fisica e tecnica con la capacità di ottimizzare appoggi e appigli per non affaticare gli arti superiori.

Necessita di un uso corretto e particolarmente attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - MD (ferrata molto difficile)

Ferrata che si sviluppa su pareti ripide, articolate, con pochi appoggi e appigli naturali evidenti.

Supera tratti strapiombanti con scarsi elementi artificiali.

Esposizione elevata con passaggi tecnici ed aerei che richiedono adeguata forza fisica e buona preparazione tecnica.

Necessita di un uso corretto e molto attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - ED (ferrata estremamente difficile)

Ferrata prevalentemente verticale e strapiombante. Per la maggior parte attrezzata con il solo cavo e/o catena, gli appoggi e appigli naturali esistenti sono limitati e solo in maniera occasionale vi è presenza di staffe, pediglie o gradini.

Richiede elevata capacità tecnica e molta forza fisica.

Necessita di un uso corretto ed estremamente attento dei dispositivi di protezione individuale.

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO CON RACCHETTE DA NEVE

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse ($\leq 25^\circ$).

Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano.

Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche

dell'ambiente montano innevato differenti a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario.

EAI - F (facile)

CARATTERISTICHE

Percorso pianeggiante o con modeste pendenze, pari a un'inclinazione media inferiore ai 10°.

Privo di difficoltà in normali condizioni ambientali. Non esposto a pendii ripidi, quindi, il pericolo di valanghe è molto ridotto.

Si svolge su tracciati ampi, facilmente riconoscibili.

Il dislivello è generalmente contenuto entro i 400 metri.

ABILITA' E COMPETENZE

Non richiede particolari tecniche di utilizzo delle racchette da neve. Necessita di conoscenze base dell'ambiente innevato e richiede un minimo di allenamento, variabile in base alle condizioni della neve e in funzione dello sviluppo dell'itinerario.

Esente da pericoli di scivolamenti o cadute esposte.

ATTREZZATURE

È richiesto un abbigliamento idoneo alla stagione. La dotazione di ARTVA, pala e sonda è consigliata fatte salve le normative locali.

EAI - PD (poco difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso con pendenze per lo più modeste, pari a un'inclinazione media tra i 10° e i 15°.

Può attraversare tratti a ridosso o in prossimità di pendii con forte inclinazione e, quindi, potenzialmente soggetti al pericolo valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità di padronanza nell'utilizzo delle racchette da neve e, anche in normali condizioni ambientali, di buona capacità di valutazione locale del tracciato oltre alla corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo.

Non è escluso il pericolo di brevi scivolamenti.

È richiesta capacità di pianificazione.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso.

EAI - D (difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso che presenta pendenze anche accentuate pari a inclinazioni anche fino ai 25°, su terreno variegato per morfologia ed esposizione e con versanti potenzialmente soggetti al pericolo di valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità esperienza e ottima capacità nell'utilizzo delle racchette da neve tali da poter affrontare tratti con pericolo di scivolamento. Richiede avanzate capacità di pianificazione e ottima conoscenza dell'ambiente in funzione del manto nevoso e del pericolo valanghe, abbinata a una corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo oltre che preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso. Può essere necessario dotarsi di piccozza e ramponi a seconda del tracciato previsto e delle condizioni ambientali.

CICLOESCURSIONISMO

Si considerano separatamente le valutazioni della difficoltà fisico/atletica e della difficoltà tecnica di un percorso. L'identificazione della difficoltà di un percorso si esprime mediante le seguenti indicazioni obbligatorie:

<p>Per descrivere l'impegno fisico: dislivello in metri, lunghezza in chilometri</p> <p>Per descrivere la difficoltà tecnica: sigla/sigla</p>
<p>Per descrivere la difficoltà tecnica, si definiscono le seguenti sigle: TC - MC - BC - OC</p> <p>si deve indicare una sigla per la salita e una per la discesa, separate da una barra (/)</p> <p>Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.</p>

TC (turistico)

Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

Rientrano sotto questa sigla tutti i percorsi che si svolgono su strade agevolmente percorribili dalle comuni autovetture: sterrati inghiaati, tratturi inerbiti o di terra battuta senza solchi, ecc.; anche se esulano dal cicloescursionismo, si faranno rientrare sotto questa sigla le strade pavimentate (asfaltate, cementate, acciottolate, lastricate...)

Richiede un uso corretto del mezzo e capacità ciclistica di base.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica)

Percorso su sterrate con fondo poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo scorrevole.

Tutte le strade rientranti nelle categorie di tratturi, carrarecce, piste agro-silvo-pastorali o di servizio a impianti, strade militari alpine ecc., che sono agevolmente percorribili da veicoli fuoristrada e non da una comune autovettura, segnate da solchi e/o avvallamenti o con presenza di detrito che non penalizza la progressione (ma che induce a cambiare la traiettoria per cercare un passaggio più agevole).

Mulattiere selciate, sentieri inerbiti o in terra battuta, con fondo scorrevole, senza ostacoli (solchi, gradini) rilevanti, dove l'unica difficoltà di conduzione è data dalla presenza di passaggi obbligati che impongano precisione di guida.

Richiede capacità di conduzione in passaggi obbligati, saper applicare la tecnica del fuori-sella, un minimo di equilibrio e conduzione attiva, oltre a un uso corretto del mezzo e buona padronanza dei fondamentali della ciclistica di base.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche)

Percorso su sterrate molto accidentate o su mulattiere e sentieri dal fondo abbastanza scorrevole ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

Strade sterrate percorribili solo ed esclusivamente da veicoli fuoristrada, dal fondo irregolare o molto irregolare, con solchi e piccoli gradini.

Mulattiere e sentieri dal fondo irregolare con presenza significativa di modesti ostacoli elementari (detrito che non penalizza la progressione, radici, gradini non molto alti, avvallamenti, tornanti stretti) sufficientemente distanziati.

Richiede applicazione di tutti i fondamentali, buona conduzione e precisione di guida in passaggi obbligati, da discreto a buon equilibrio, capacità di superare ostacoli semplici in piano, in salita e in discesa, capacità di conduzione attiva, ricerca della massima aderenza in salita.

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche)

Percorso come per il BC ma su sentieri dal fondo molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Mulattiere e sentieri con presenza di frequenti ostacoli compositi e in rapida successione (grossi ciottoli, detrito grossolano, gradoni, radici, tornantini...).

Richiede padronanza di tutti i fondamentali, ottimo equilibrio, massima sensibilità, grande precisione di guida, ottime capacità di conduzione attiva a bassa velocità e di applicazione di diverse tecniche in contemporanea a causa della rapida successione di ostacoli compositi, senza peraltro la necessità di dover applicare tecniche trialistiche.

Per completezza, la scala indica una quinta classe di difficoltà, che esula dalle attività proposte dal CAI:

EC (altre attività ciclistiche estreme)

Percorsi su sentieri caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione, non superabili con le tecniche cicloescursionistiche ma che richiedono tecniche di tipo trialistico, ottime doti di equilibrio e di destrezza.

NOTE

Per la determinazione della sigla si tenga conto della media del percorso: singoli e brevi tratti, attribuibili ad una classe di difficoltà superiore, non devono essere considerati. Eventuali tratti non ciclabili, dove occorre portare la bici, non concorrono alla definizione della difficoltà.

È doveroso sottolineare che questa classificazione riguarda solo ed esclusivamente i percorsi di tipo escursionistico su sentieri ad uso condiviso. Bike Park o percorsi dedicati all'uso ludico (downhill, enduro ecc.) dotati ad esempio di infrastrutture artificiali (salti, sponde, passerelle ecc.) non sono contemplati.

La scala di difficoltà assolve ad un compito di immediatezza di informazione e fornisce, giocoforza, indicazioni sommarie circa le difficoltà di un percorso. Normalmente ogni escursione è di solito accompagnata da una relazione, anche sintetica, in cui sono evidenziati, oltre agli aspetti prettamente descrittivi dell'escursione, eventuali altre problematiche di natura tecnico/atletica che completano il quadro delle difficoltà. In particolare:

- eventuali tratti non ciclabili;
- eventuali tratti significativi di difficoltà superiore, questi sono spesso inseriti nella valutazione della scala tra parentesi (es. MC/BC(OC) per indicare che la discesa presenta diversi tratti di difficoltà OC pur non essendo prevalenti);
- eventuali tratti esposti, che possono comportare gravi conseguenze in caso di caduta;
- eventuali tratti pericolosi in condizioni di bagnato.

AMBITI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

I Qualificati e Titolati dell'escursionismo e cicloescursionismo del CAI sono formati e valutati per operare nell'ambito delle seguenti difficoltà:

ASE / AE / ANE	escursionismo	T / E / EE
	specializzazione EEA	F / PD / D
	specializzazione EAI	F / PD / D
ASC / AC / ANC	cicloescursionismo	TC / MC / BC / OC
	escursionismo	T / E